

Yellen, sul debito Usa rischio catastrofe Le Borse e Wall Street perdono terreno

«Per la prima volta gli Stati Uniti rischiano tecnicamente il default». Il Nasdaq perde il 2,83%

Janet Yellen spaventa i mercati. La prima ministra donna del Tesoro Usa, dopo essere stata la prima donna presidente della Federal Reserve, ha affermato che «non alzare il tetto del debito sarebbe catastrofico» per l'economia americana. Il rischio è «una crisi finanziaria e una recessione», se il Tesoro non rimborsa i detentori di bond in scadenza. Perciò «è imperativo che il Congresso alzi il limite del debito. Se non lo fa, l'America potrebbe fare default per la prima volta nella storia», ha detto durante l'audizione davanti al Comitato bancario del Senato insieme al presidente della Fed, Jay Powell.

Yellen, in una lettera indirizzata ai leader del Congresso ieri mattina, ha anche indicato una data: il 18 ottobre. Da quel giorno il governo non potrà più far fronte ai pagamenti dovuti, se il Congresso

non riuscirà a trovare un accordo per passare la legge, finora bloccata dall'opposizione dei senatori repubblicani.

Il Tesoro già da inizio agosto ha adottato misure di emergenza per limitare le spese, ma tra il 20 ottobre e l'1 novembre è chiamato a onorare 168 miliardi di dollari di pagamenti, inclusi 14 miliardi di interessi sul debito, secondo le stime del Bipartisan Policy Center.

Gli investitori hanno preso paura. I rendimenti dei tassi Usa sono saliti, con il Treasury decennale balzato, nella mattina americana all'1,545%, il livello più alto da 3 mesi, spingendo al ribasso i listini azionari americani. Ma anche le Borse europee hanno chiuso in rosso. Milano ha perso il 2,14%, a Francoforte il Dax è sceso del 2,1%, a Parigi il Cac 40 è calato del 2,2% e l'Ibex di Madrid ha lasciato sul terreno il 2,6%, mentre il Ftse 100 in-

glese ha contenuto le perdite a -0,5%. Oltreoceano è andata peggio. A pagare pegno sono stata soprattutto i titoli tecnologici, con il listino del Nasdaq in caduta del 2,83% e l'indice Dow Jones in calo dell'1,63%.

A penalizzare i mercati hanno contribuito le parole di Powell sull'inflazione, da 3 mesi oltre il 5% negli Stati Uniti. Il presidente della Fed ha spiegato che il rialzo dei prezzi è causato dai colli di bottiglia nelle catene di fornitura e da altri problemi legati alla riapertura dell'economia dopo le chiusure imposte dalla pandemia. E ha ammesso che «le difficoltà della supply chain non solo non sono migliorate, ma sono addirittura peggiorate». In particolare, la mancanza di micro chip ha creato problemi all'industria dell'auto. Powell ha affermato che l'indice dei prezzi alla fine tornerà al 2 di target della

Fed) ma il perdurare imprevisto dell'inflazione potrebbe accelerare la stretta monetaria della banca centrale Usa, che ha già indicato di voler avviare la riduzione dei 120 milioni di acquisti mensili di titoli dalla prossima riunione, in programma il 2-3 novembre.

Attualmente l'economia americana è nel mezzo di «una ripresa fragile ma rapida», con la prospettiva di «tornare alla piena occupazione l'anno prossimo», ha riconosciuto Yellen. Ma nel peggiore degli scenari, l'America rischia una brusca frenata, con alta inflazione. In economia il rallentamento dell'attività economica a fronte di un aumento progressivo dei prezzi si definisce stagflazione. Ieri quella parola quasi dimenticata è tornata a girare tra gli investitori.

Giuliana Ferraino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scadenze

● Il Tesoro Usa deve pagare 20 miliardi di dollari per la sicurezza sociale il 20 ottobre, con circa 6 miliardi di rimborsi fiscali stima il Bipartisan Policy Center

● Fino al 29 ottobre sono dovuti 49 miliardi di pagamenti. E altri 80 miliardi il 1° novembre, compresi 14 miliardi di interessi sul debito federale



Pioniera

Janet Yellen, 75 anni, è la prima donna a guidare il Tesoro Usa. Dal 2014 al 2018 è stata la prima presidente della Fed

